

UNA INGIUSTA TABELLA PRESENTATA ALLA COMMISSIONE PER LA LEGGE-DELEGA

UNA INTERESSANTE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

# Il governo intende erogare l'aumento minimo al 79 per cento dei dipendenti dello Stato

# La sorella di Scelba alla presidenza del congresso dell'I.N.G.I.C. accanto a Bavaro

Viva indignazione fra la categoria - Immediata reazione dei Sindacati unitari

Funzionaria dell'Istituto a Caltagirone, venne nominata vice presidente del congresso nazionale - La signora si dimise o venne licenziata? - Il silenzio delle alte sfere d.c.

Un vivo malcontento si è diffuso ieri mattina tra gli statali, non appena sono stati fatti a conoscenza della tabella governativa sugli aumenti previsti dalla legge-delega e che soltanto nella mattinata di ieri - quando tutti i giornali governativi avevano pubblicato - è stata consegnata, allegata al testo di schema di decreto del Presidente della Repubblica, la sedici parlamentari della commissione prevista dall'articolo 3 della legge-delega, la quale dovrà assistere il governo per l'emanazione dei provvedimenti delegati per il riordinamento economico e giuridico dei dipendenti dello Stato.

La tabella proposta dal governo porta quindi un aumento del 79 per cento per i dipendenti dello Stato e cioè i gradi più bassi, siano essi civili o militari, si vedono nei loro interessi e delusi nella loro aspettativa.

La tabella governativa, infatti, non tenendo conto delle proposte avanzate dalla Federazione, mostra un appiattimento generale degli assegni di aumento per i gradi più bassi.

Il ministro dell'Interno, on. Scelba, non è uscito dal suo dignitoso silenzio a proposito delle questioni e degli interrogati da noi sollecitati e delle stesse domande che personalmente gli abbiamo rivolto circa le responsabilità del suo ministero nello scandalo dell'INGIC. Anche quando abbiamo chiesto documenti sulle alte personalità governative, sui senatori e sui deputati che - secondo la denuncia presentata alla nostra amministrazione - avrebbero collaborato con il deputato democristiano Bavaro - sarebbero ritornati allo scandalo, nessuna risposta è stata data da quei moralizzatori.

I vertici dell'amministrazione pubblica e delle sfere dirigenti clericali.

Le due fotografie riproducono due momenti di un congresso tenuto tempo addietro dall'INGIC, e mostrano, accanto all'allora presidente on. Bavaro ed al direttore generale avv. Simoncini (questi, tanto per intenderci, ebbero poi lo scandalo con le rivelazioni a Pace e Libertà) una donna, Si tratta della sorella dell'on. Scelba, allora funzionaria della vertice dell'INGIC di Caltagirone che, al congresso, tenne le funzioni di vice presidente.

giunti nell'Italia democristiana: di dover attendere la verità sugli scandali dai maggiori imputati che, in tranquillità, preparano rivelazioni col contagocce, onde tentare un ricatto in extremis. I ministri infatti, che hanno i loro rappresentanti ufficiali nel Consiglio d'amministrazione dell'INGIC, nella sede così dove si prendevano le famose delibere per erogazioni straordinarie e convenevoli d'uso a favore di amministratori ed imputati dei comuni, e provvedimenti senza resa di conti; quei ministri, dicevano, tacitano

A parte la palese indifferenza e la mancanza di delicatezza degli ambienti ufficiali, verso i sedici parlamentari della Commissione, nell'aver reso di pubblico dominio la tabella degli aumenti proposti dal governo, il fatto che balza immediatamente agli occhi è che il 90 per cento dei dipendenti dello Stato e cioè i gradi più bassi, siano essi civili o militari, si vedono nei loro interessi e delusi nella loro aspettativa.

La tabella proposta dal governo porta quindi un aumento del 79 per cento per i dipendenti dello Stato e cioè i gradi più bassi, siano essi civili o militari, si vedono nei loro interessi e delusi nella loro aspettativa.

Il ministro dell'Interno, on. Scelba, non è uscito dal suo dignitoso silenzio a proposito delle questioni e degli interrogati da noi sollecitati e delle stesse domande che personalmente gli abbiamo rivolto circa le responsabilità del suo ministero nello scandalo dell'INGIC. Anche quando abbiamo chiesto documenti sulle alte personalità governative, sui senatori e sui deputati che - secondo la denuncia presentata alla nostra amministrazione - avrebbero collaborato con il deputato democristiano Bavaro - sarebbero ritornati allo scandalo, nessuna risposta è stata data da quei moralizzatori.

I vertici dell'amministrazione pubblica e delle sfere dirigenti clericali.

Le due fotografie riproducono due momenti di un congresso tenuto tempo addietro dall'INGIC, e mostrano, accanto all'allora presidente on. Bavaro ed al direttore generale avv. Simoncini (questi, tanto per intenderci, ebbero poi lo scandalo con le rivelazioni a Pace e Libertà) una donna, Si tratta della sorella dell'on. Scelba, allora funzionaria della vertice dell'INGIC di Caltagirone che, al congresso, tenne le funzioni di vice presidente.

giunti nell'Italia democristiana: di dover attendere la verità sugli scandali dai maggiori imputati che, in tranquillità, preparano rivelazioni col contagocce, onde tentare un ricatto in extremis. I ministri infatti, che hanno i loro rappresentanti ufficiali nel Consiglio d'amministrazione dell'INGIC, nella sede così dove si prendevano le famose delibere per erogazioni straordinarie e convenevoli d'uso a favore di amministratori ed imputati dei comuni, e provvedimenti senza resa di conti; quei ministri, dicevano, tacitano

**Le decisioni dei sindacati**

La Federazione e i Sindacati nazionali dei pubblici dipendenti aderenti alla CGIL (statali, ferroviari, postelegrafonici, dipendenti da enti pubblici) hanno esaminato il provvedimento proposto dal governo e reso noto soltanto ieri mattina, per la correzione dell'articolo 3 della legge-delega.

Tale progetto, malgrado la simpatia del governo e la simpatia di tutti i partiti, ha avuto un vivo stato di inquietudine e di allarme, è stato ieri confermato e anzi, è apparso un'opposizione.

Infatti, circa il 79 per cento del personale riceverebbe un'assegnazione nella misura di 5009 lire. Soltanto il 21 per

**LA CAMERA HA APPROVATO A LARGA MAGGIORANZA LA LEGGE**

**Maggiore rappresentanza dei lavoratori nel Consiglio superiore dell'economia**

La Camera ha approvato a larga maggioranza la legge che prevede un aumento del 79 per cento per i dipendenti dello Stato e cioè i gradi più bassi, siano essi civili o militari, si vedono nei loro interessi e delusi nella loro aspettativa.

Il ministro dell'Interno, on. Scelba, non è uscito dal suo dignitoso silenzio a proposito delle questioni e degli interrogati da noi sollecitati e delle stesse domande che personalmente gli abbiamo rivolto circa le responsabilità del suo ministero nello scandalo dell'INGIC. Anche quando abbiamo chiesto documenti sulle alte personalità governative, sui senatori e sui deputati che - secondo la denuncia presentata alla nostra amministrazione - avrebbero collaborato con il deputato democristiano Bavaro - sarebbero ritornati allo scandalo, nessuna risposta è stata data da quei moralizzatori.

I vertici dell'amministrazione pubblica e delle sfere dirigenti clericali.

Le due fotografie riproducono due momenti di un congresso tenuto tempo addietro dall'INGIC, e mostrano, accanto all'allora presidente on. Bavaro ed al direttore generale avv. Simoncini (questi, tanto per intenderci, ebbero poi lo scandalo con le rivelazioni a Pace e Libertà) una donna, Si tratta della sorella dell'on. Scelba, allora funzionaria della vertice dell'INGIC di Caltagirone che, al congresso, tenne le funzioni di vice presidente.

giunti nell'Italia democristiana: di dover attendere la verità sugli scandali dai maggiori imputati che, in tranquillità, preparano rivelazioni col contagocce, onde tentare un ricatto in extremis. I ministri infatti, che hanno i loro rappresentanti ufficiali nel Consiglio d'amministrazione dell'INGIC, nella sede così dove si prendevano le famose delibere per erogazioni straordinarie e convenevoli d'uso a favore di amministratori ed imputati dei comuni, e provvedimenti senza resa di conti; quei ministri, dicevano, tacitano

## 48 senatori d.c. votano contro un articolo della legge Tremelloni

Nel dibattito all'assemblea di Palazzo Madama sulla perequazione tributaria i d.c. votano divisi sulla norma che introduce il giuramento nel sistema fiscale italiano

Nelle due sedute di ieri - una pomeridiana e una notturna - il Senato ha proseguito l'esame degli articoli della legge Tremelloni per la perequazione tributaria. La discussione ha assunto, sin dalle prime battute, un carattere assai vivace e nutrito per i contrasti esistenti nello stesso gruppo democristiano sulla stessa materia, sul terzo articolo della legge, il quale introduce nel sistema fiscale italiano la nuova norma del giuramento. Questa si potrà ritenere un contributo ai fatti avvenuti, quando il reddito dichiarato

ovviamente il giuramento potrebbe costituire un utile elemento di accertamento. Il gruppo dei democristiani sono anche giunti ad affermare che lo Stato era un nemico dei contribuenti e che i cittadini, dinanzi al fisco, erano né più né meno che degli empuanti. Per confutare queste enormità si sono levati a parlare, in difesa del giuramento, l'on. ZOLLI (d.c.), il compagno MINIO, il relatore TRABUCCII (d.c.), il ministro TREMELLONI e il ministro DE PERRO. Ma i dissidenti non hanno voluto sentire ragioni, anzi hanno proposto con emendamento firmato dal ministro TRABUCCII e dal DE SPALLINO, la soppressione dell'articolo 3 sul quale hanno chiesto il voto per appello nominale. L'emendamento, grazie al voto contrario delle sinistre, è stato bocciato. Quattromila democristiani si sono uniti alle destre. Contro l'introduzione del giuramento sono stati votati 48 senatori democristiani, 100 i favorevoli.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella aula X di Montecitorio per le ore 10 precise di questa mattina, col seguente ordine del giorno: « Elezioni del Direttivo del gruppo ».

## Il Comitato ministeriale continua a non riunirsi

Una delegazione di Sindaci della provincia di Teramo sollecita a Macrelli la discussione della legge Segni

Per la seconda giornata consecutiva il Comitato interministeriale non si è riunito. Anche ieri difatti si sono avute oltre a numerose manifestazioni in varie province d'Italia, altre testimonianze del malumore esistente a proposito dei patti agrari. Una delegazione di sindaci di Teramo composta dai sindaci di Giulianova, Mocciano, Sant'Omero, Ancarano, Bellante, Silvi, Castel Castagna, ha chiesto che il presidente della Camera, on. Macrelli, il sindaco di Giulianova, sig. Amedeo Grae, ha fatto presente, a nome della delegazione, il vivo stato di preoccupazione esistente nelle provincie di Teramo, poiché i contadini rivendicano l'immediata discussione e approvazione del progetto di legge Segni.

Arresti a Perugia per lo scandalo INGIC

PERUGIA, 26. - Nel quadro delle indagini in corso sullo scandalo dell'INGIC, questa mattina, sono stati arrestati su mandato emesso dalla Procura della Repubblica di Perugia, il rag. Felice Pedemonte, dipendente della locale prefettura, il dr. Goffredo Giovannini, dipendente dell'INGIC, e in provincia di Terni, il rag. Sesta, funzionario dell'INGIC.

## Profonda reazione a Torino alla provocazione squadrista

Un intervento del Sindaco a nome dei partiti democratici per impedire l'annunciata celebrazione dell'anniversario della milizia fascista

TORINO, 26. - La notizia della proclamazione di manifestazione fascista a Torino per celebrare l'anniversario della fondazione della milizia fascista ha sollevato la più profonda indignazione fra i comunisti. Manifestazioni di protesta sono state avviate da parte di tutti gli ambienti antifascisti, dei lavoratori nelle fabbriche, delle organizzazioni sindacali, di tutti i cittadini decime di delegati sono stati inviati all'autorità governativa.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella aula X di Montecitorio per le ore 10 precise di questa mattina, col seguente ordine del giorno: « Elezioni del Direttivo del gruppo ».

## I. PM avalla le incredibili accuse montate contro l'API di Pozzenovo

Il magistrato ha chiesto la condanna a 5 anni e 6 mesi per quattro imputati e un proscioglimento per insufficienza di prove

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA, 26. - C'è una dura alternativa in questo processo - aveva esordito nella sua audace e inconfutabile argomentazione il pm dott. Schio - e cioè quella di imporre un marchio di infamia sui quattro imputati ritenuti colpevoli di un reato - o quella di imporre un marchio di infamia sui quattro imputati ritenuti colpevoli di un reato - o quella di imporre un marchio di infamia sui quattro imputati ritenuti colpevoli di un reato.

## Morte "eroica", di una gallina

Si è difesa a oltranza prima della fine

BENEVENTO, 26. - Una gallina del pollaio dell'agricoltore Matteo Pepe, di S. Bartolomeo in Caserta, ha venduto cara la pelle quando la famiglia del contadino ha deciso di « sacrificarla » per il pranzo Le operazioni per la cattura sono state affidate al più giovane e agile esponente della famiglia, Pasquale, di 11 anni, il quale, in questi giorni, ha affinato le sue doti di cacciatore. Il contadino, però, acciando ventiquattre anni, è riuscito a liberarsi dalla stretta, ed ha preso il volo. La gallina, che non aveva fatto una morte « eroica », contemporaneamente ha dato una dura lezione al suo persecutore.

131 matrimoni annullati dalla Sacra Rota nel '54

Sono state comunicate le sentenze emesse dal tribunale della Sacra Rota a Roma nel 1954. Sono state annullate 131 sentenze, con un totale di 245 matrimoni. Di queste ultime 131 sono sentenze affermate con il rito canonico e 114 sentenze annullate con il rito canonico.